



**Azione
Cattolica**
Diocesi di Padova

Bilancio di sostenibilità 2022

dati 2021

Lettera del presidente

I momenti in cui possiamo sostare per osservare il cammino alle spalle e soppesare i frutti raccolti lungo la strada sono sempre importanti - tanto più preziosi quanto più complessi e difficili da interpretare sono i tempi in cui siamo inseriti.

Per questo il bilancio che state per sfogliare non è soltanto un modo per descrivere le molte dimensioni di una realtà articolata e poliedrica come l'AC di Padova - è un vero e proprio strumento di discernimento, un modo per mettere a fuoco punti di forza e debolezza dell'esperienza associativa.

In queste pagine troverete - come ormai consueto - numeri che cercano di descrivere quantitativamente il dono che l'AC costituisce per le realtà sociali ed ecclesiali nelle quali è inserita.

Vi invitiamo però anche a guardare un po' più in profondità, in modo da poter cogliere tra le righe del linguaggio della rendicontazione sociale segni di speranza e storie di un'associazione che - tra le crepe - sta aiutando il mondo a rifiorire.

Francesco Simoni



Struttura e metodo

- Chi Siamo
 - Visione e missione
 - Sede
 - Storia
- Le persone
 - La struttura associativa
 - La presidenza diocesana
 - Le commissioni diocesane
 - Responsabili ed educatori
 - I nostri soci
 - Associazioni di base e vicariati
 - Associazione nazionale e collegamento regionale
 - I nostri dipendenti
- I nostri stakeholder
 - Diocesi di Padova
 - Altre associazioni
 - Istituzioni
 - Fornitori
- Cosa facciamo
 - La ripartenza dell'ACR
 - Segni per fidanzati
 - Il ritorno dei campi diocesani
- La creazione di valore economico
 - Solidarietà
- L'attenzione alla casa comune
- La comunicazione
- Obiettivi
- Indicatori



Questo bilancio è stato redatto utilizzando il vademecum per le associazioni diocesane predisposto dall'AC nazionale, che a sua volta fa riferimento alle linee guida dello standard europeo GRI (Global Reporting Initiative), prendendo per la prima volta una veste compiuta - dopo i primi passi nel 2017-2019 in forma di "appunti".



Il perdurare delle limitazioni legate alla pandemia ha limitato sia il coinvolgimento degli stakeholder sia la possibilità di valutare l'impatto di alcuni progetti, entrambi aspetti che l'associazione intende recuperare appena le limitazioni imposte dalla crisi permetteranno una ripartenza.

Nel progredire in una rendicontazione sempre più completa ed accurata l'associazione si sente stimolata ad acquisire una maggiore consapevolezza del significato del nostro servizio civile ed ecclesiale, raccontare con trasparenza e completezza il bene generato in associazione, avviare processi di miglioramento nella progettazione di percorsi ed iniziative.

Il perimetro di bilancio preso a riferimento è omogeneo in quanto include tutti i servizi e gli aspetti che l'Azione Cattolica di Padova offre e abbraccia.



L'AC di Padova concorre, nello svolgimento delle proprie attività, alla costruzione di un mondo più giusto e sostenibile.



L'impegno dell'associazione va dal campo formativo alla realizzazione di progetti specifici, sia a livello diocesano sia a livello parrocchiale o vicariale, spesso in rete con altre realtà civili ed ecclesiali



Analogamente a quanto indicato dall'associazione nazionale, che dal luglio del 2016 aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, le iniziative dell'AC di Padova possono essere descritte attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030.



Quelli che riguardano più da vicino le nostre attività sono -

- Obiettivo 1 - Sconfiggere la povertà
- Obiettivo 4 - Istruzione di qualità
- Obiettivo 5 - Parità di genere
- Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze
- Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili
- Obiettivo 13 - Lotta al cambiamento climatico
- Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
- Obiettivo 17 - Partnership per gli obiettivi



Nel testo le iniziative rilevanti per il raggiungimento di questi obiettivi sono evidenziate dall'accostamento del logo adeguato.



Chi siamo

L'Azione Cattolica di Padova è un'associazione di laici dedicati alla propria Chiesa, radicati nella parrocchia, immersi nella città, per dare a ciascuno la forma di Cristo, in modo unitario e in comunione con la Chiesa di Padova.

Visione

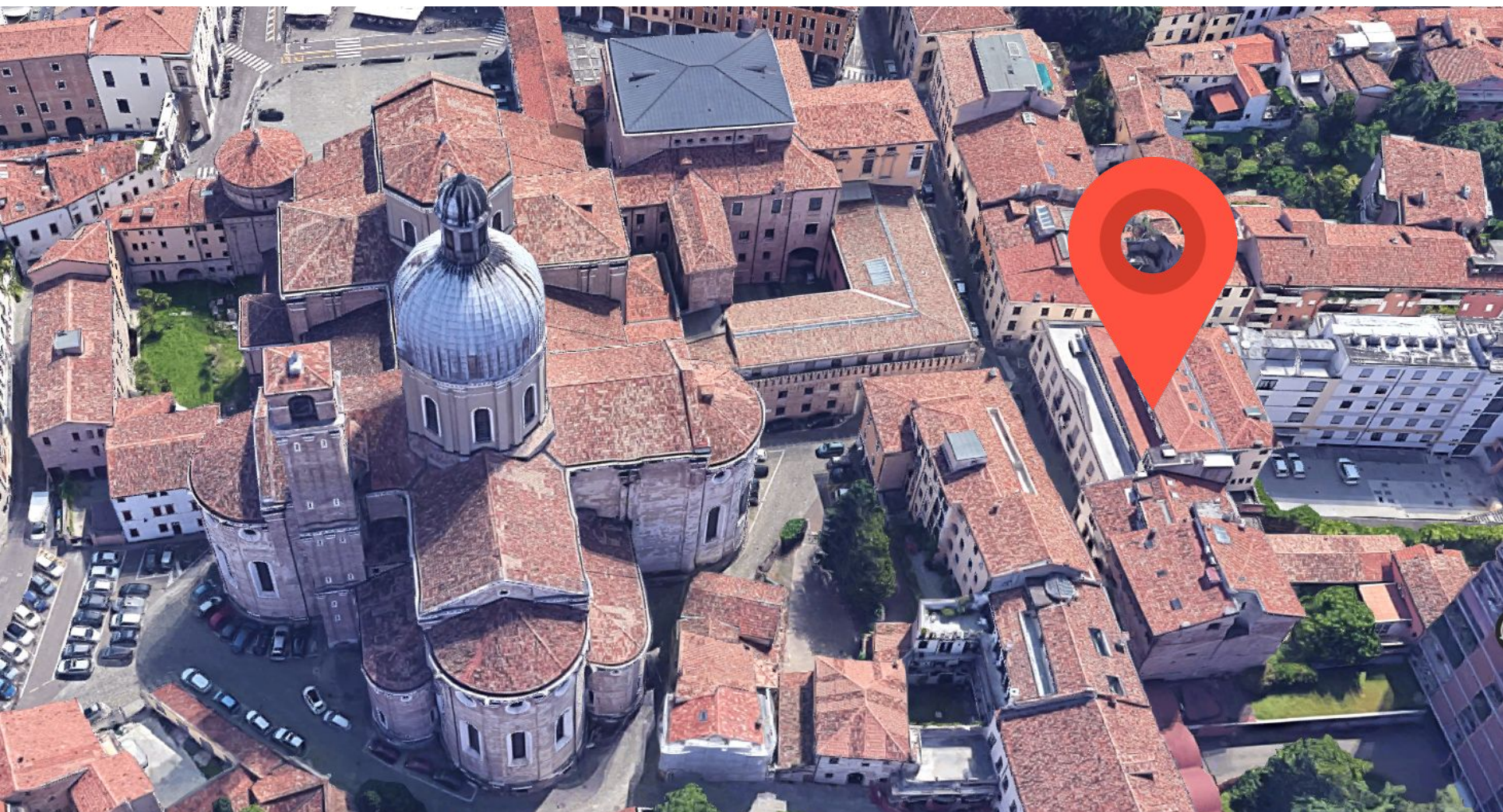
Riempire dello spirito del Vangelo comunità e ambienti

Missione

I laici che aderiscono all'AC:

- Si impegnano a una formazione personale e comunitaria che li aiuti a corrispondere alla universale vocazione alla santità e all'apostolato nella loro specifica condizione di vita;
- Collaborano alla missione della Chiesa secondo il modo loro proprio portando la loro esperienza ed assumendo la loro responsabilità nella vita dell'Associazione per contribuire alla elaborazione e alla esecuzione dell'azione pastorale della Chiesa, con costante attenzione alla mentalità, alle esigenze ed ai problemi delle persone, delle famiglie e degli ambienti;
- Si impegnano a testimoniare nella loro vita l'unione con Cristo e ad informare allo spirito cristiano le scelte da loro compiute con propria personale responsabilità, nell'ambito delle realtà temporali.





Dove Siamo

Casa Pio X - Via del Vescovado, 29 - 35141 Padova

049 877 1730 segreteria@acpadova.it

www.acpadova.it

Cosa facciamo

Settore di riferimento: **formazione, animazione sociale, spiritualità;**

Forma giuridica: **associazione non riconosciuta;**

Destinatari: **ragazzi, giovani e adulti;**

La storia



1867 - Il 17 maggio nasce a Padova il "Circolo Sant'Antonio" della Società della Gioventù Cattolica Italiana di Mario Fani e Giovanni Acquaderni - ne fanno parte quindici giovani guidati da Giuseppe Sacchetti, figura importante del panorama politico, culturale e giornalistico del cattolicesimo apertamente contrapposto (intransigente) al laicismo al potere. Negli anni immediatamente successivi la società si diffonde nella diocesi, vengono fondati circoli anche ad Este (San Prodocimo) e Thiene (San Gaetano).

1874 - Il 16 giugno inizia l'esperienza dell'Opera dei Congressi che anche a Padova si diffonde progressivamente, specie a partire dall'episcopato di Giuseppe Callegari (1882). Alle esperienze di tipo formativo ("Pia Opera Beato Gregorio Barbarigo", per aiutare i parroci nella catechesi) si affiancano presto molte opere orientate all'impegno sociale (società operaie, casse rurali, società di mutuo soccorso).

1889 - Il 29 dicembre Giuseppe Toniolo fonda a Padova l'Unione Cattolica per gli Studi Sociali, nello stesso anno è divenuto presidente dell'Opera dei Congressi Giuseppe Paganuzzi e la sede dell'Opera viene trasferita a Venezia. Inizia la fase "veneta" dell'Opera dei Congressi, che anche a Padova rappresenta il periodo di maggiore attività sotto la guida del conte Carlo Fracanzani. L'associazione e la Chiesa si confrontano in quegli anni con i forti cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e nella società del Paese (è del 1890 l'enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII), ma vivono anche tensioni e contrasti sempre più forti che portano nel 1903 allo scioglimento dell'Opera.

1907 - Il 19 febbraio l'Azione Cattolica viene "rifondata" a Padova dal vescovo Luigi Pelizzo. Alla guida dell'associazione si succedono figure di alto profilo, dal battagliero don Restituo Ceconelli al conte Giuseppe della Torre che dal 1912 diventerà anche presidente nazionale dell'Unione Popolare. La vita dell'associazione è caratterizzata anche da contrasti interni, come quello tra il della Torre ed i giovani della SGCI (Cesare Crescente, Rinaldo Pietrogrande e Gavino Sabadin) o tra il vescovo Pelizzo e il futuro "capitano santo" Guido Negri (che si dimette nel 1914 da presidente della FUCI).

1919 - Il 4 maggio nella sala del teatro Concordi Armida Barelli incontra le giovani padovane, sono i primi passi della Gioventù Femminile nella nostra diocesi. Maria Tonzig, parte del gruppo fondatore e guida dell'associazione diocesana dal 1932 al 1944 ricorda: *"Al momento non ho capito niente, è stato primo passo dal quale doveva partire tutta la mia vita: essere sua (di Dio) ed al suo servizio nell'apostolato gerarchico... e così ho iniziato nella sua volontà la corsa...!"*

1923 - Il 2 ottobre Pio XI benedice il nuovo Statuto che riorganizza l'Azione Cattolica. Da un lato la riflessione successiva alla fondazione del Partito Popolare, dall'altro l'affermarsi del regime fascista, portano il Santo Padre a ribadire che: *"L'attività dei cattolici non è un'azione politica, ma religiosa, con la gerarchia ecclesiastica come centro disciplinatore"*. Anche a Padova, dove nello stesso anno è divenuto vescovo Elia dalla Costa, viene valorizzata maggiormente dimensione religiosa e rilanciata la parrocchia come luogo principale di presenza cattolica.





Don Pietro Costa
Roncaglia 1913 - Piovene
Rocchette 1979
**Assistente della GIAC
durante la resistenza**

Coinvolto nel comitato di liberazione padovano si consegna spontaneamente ai nazifascisti nel 1945 per scagionare il proprio sacrestano. Viene incarcerato fino alla liberazione. Solo l'intervento personale del Vescovo Agostini lo salva dalla deportazione in Germania.



Agnese Pendini
Padova 1916 - 2002
**Presidente della
Gioventù Femminile**

Presidente diocesana della GF dal 1945 al 1953, in una associazione che aveva tutte le caratteristiche di una esperienza "di massa". Nel 1947 Pio XII le propose di andare a Roma per aiutare Armida Barelli, rifiuto garbatamente: "Grazie Santità, ma ho scelto di vivere con i miei genitori, pure lavorando nell'AC a Padova".



Giuseppe della Torre
Padova 1885 - Roma 1967
**Presidente Nazionale,
poi direttore de
l'Osservatore Romano**

Presidente diocesano (1911) e poi nazionale (1912) dell'Azione Cattolica (allora denominata Unione Popolare) in anni in cui la struttura associativa viene profondamente ripensata. Nel 1920 diviene direttore dell'Osservatore Romano, incarico che mantiene per quarant'anni.

"È una storia di passione per il mondo e per la Chiesa e dentro di questa storia cui sono cresciute figure luminose di uomini e donne di fede esemplare, che hanno servito il Paese con generosità e coraggio." Papa Francesco 30 aprile 2017

1924 - Il 22 maggio le squadre fasciste devastano ed incendiano la sede dell'AC di Padova presso il teatro Concordi, è il periodo di affermazione violenta del regime che in meno di un mese (10 giugno) porterà all'omicidio Matteotti. La sede diocesana dell'AC si sposta da allora, fino al primo dopoguerra, nella parrocchia di San Tomaso in piazza Castello.

1931 - 13 giugno. Il tentativo del fascismo di sciogliere l'Azione Cattolica (rimasta unica organizzazione legale non fascista) e di identificare e perseguire gli iscritti porta ad una dura presa di posizione della gerarchia - il vescovo dalla Costa, che in occasione del centenario antoniano assiste alle violenze fasciste a Padova afferma: "*Chi grida: patria, patria, e poi la patria disonora egli stesso con indegne azioni, è un trafficante del patriottismo*". Pochi giorni dopo sarà la dura enciclica *Non Abbiamo Bisogno* di Pio XI a far recedere il regime dalle sue intenzioni. L'ostilità del regime non impedisce all'associazione diocesana di assumere vere e proprie dimensioni di massa, passando dagli oltre 60.000 aderenti del 1931 agli oltre 100.000 dieci anni dopo.

1943 - Il contributo dell'AC di Padova alla lotta di liberazione dal nazifascismo è molto significativo - furono 6 i giovani della GIAC e della FUCI padovane insigniti della medaglia d'oro (Giovanni Carli, Antonio Ceron, Gian Attilio dalla Bona, Vito Olivetti, Luigi Pierobon e Giacomo Prandina);



1950 - Il periodo della ricostruzione è simboleggiato a Padova dall'edificazione di strutture adatte ad accogliere le attività dell'associazione che in quegli anni è il centro propulsore della vita pastorale della diocesi. Il 16 luglio viene inaugurata Villa Immacolata, casa di spiritualità della diocesi voluta e resa possibile dall'impegno dei giovani di AC. Il 24 dicembre apre Casa Pio X, nuova sede per l'Azione Cattolica e per tutte le altre associazioni che da essa nel frattempo erano nate. Sotto la lunga guida di Ezio Riondato l'AC padovana di questi anni si caratterizza per un vasto impegno per la formazione spirituale, catechistica e liturgica. Non possiamo dimenticare in questo periodo la figura di Vinicio Dalla Vecchia che incarna lo stile e anche l'ampiezza dell'impegno dell'associazione.

1967 - Dal 15 al 17 settembre, in uno storico convegno diocesano unitario a Paderno del Grappa, si riuniscono i responsabili diocesani delle quattro associazioni (GIAC, GF, Unione Uomini e Unione Donne): prende così il via un cammino caratterizzato da una rafforzata unitarietà e dall'impegno nella cura dei ragazzi, con orientamenti che per certi versi anticipano e preparano le scelte dello statuto nazionale del 1969. Espressione tipica del rinnovato impegno formativo sono i campiscuola nelle case alpine, esperienze che prendono il posto degli esercizi spirituali e delle "tre giorni" della generazione precedente. Nelle parrocchie l'AC si impegna a far penetrare il rinnovamento del Vaticano II nel corpo vivo della comunità ecclesiale.

2007 - Il 10 febbraio viene approvato in modo definitivo l'atto normativo diocesano, frutto di una profonda riflessione e rielaborazione negli anni precedenti, sia a livello diocesano sia nazionale - in esso troviamo le scelte fondamentali e la struttura organizzativa valida ancora oggi, a più di 150 anni dall'inizio di questa bella storia.



La struttura associativa

L'Azione Cattolica della diocesi di Padova è articolata su tre livelli: livello di base (parrocchiale, inter-parrocchiale o dell'unità pastorale), livello vicariale e livello diocesano.

Sono Organi dell'associazione, a tutti i livelli, l'Assemblea, la Presidenza e il Presidente, ed inoltre il Consiglio diocesano.

Il livello diocesano

L'Assemblea diocesana è composta dai presidenti parrocchiali, i membri eletti delle Presidenze vicariali e i membri del Consiglio diocesano. L'Assemblea è il luogo del confronto e della sintesi delle sensibilità espresse a livello di base e vicariale e rappresenta, per tutti i responsabili a vario livello, il momento di genesi e di verifica della realizzazione del programma annuale e triennale dell'Associazione.

Il Consiglio diocesano è l'organo che dirige e guida l'Associazione diocesana ed ha il compito di fissare le linee guida dell'AC a livello di scelte programmatiche, organizzative e finanziarie nel corso del mandato. Elege la presidenza diocesana e propone la terna per la nomina del presidente diocesano. È composto da sessantuno membri eletti, costituiti dai presidenti vicariali, i membri eletti nell'assemblea diocesana, i segretari dei Movimenti costituiti, i presidenti della FUCI e del MEIC.

La Presidenza diocesana ha il compito di attuare le decisioni del Consiglio diocesano e di curare la gestione ordinaria della vita associativa. È composta da presidente, due vicepresidenti giovani, due vicepresidenti adulti, due responsabili ACR, il segretario, l'amministratore, i responsabili per la formazione, la promozione associativa e la comunicazione.

Il presidente diocesano è nominato dal Vescovo all'interno della terna di nomi eletta dal Consiglio diocesano. Rappresenta l'AC sia in ambito ecclesiale, sia in ambito civile, promuove e coordina l'attività della Presidenza, convoca e presiede il Consiglio e l'Assemblea garantendo l'unitarietà e la collegialità nell'Associazione.

A livello diocesano gli assistenti dell'Associazione sono nominati dal Vescovo che attraverso di loro esprime la sua attenzione e cura per l'AC. Essi partecipano a tutti i momenti della vita associativa, offrendo il loro contributo per la progettazione, la promozione e il discernimento, anche se, trattandosi di un'associazione laicale, non hanno diritto di voto. Sostengono la vita spirituale e il senso apostolico degli associati e promuovono la loro unità nell'Associazione e in generale nella Chiesa.



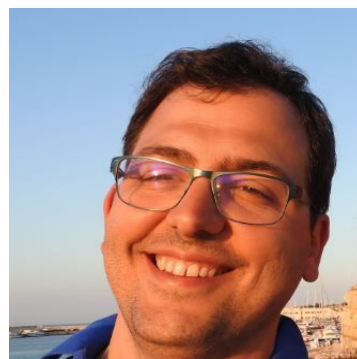
La presidenza diocesana 2020-2024



Francesco Simoni
Presidente diocesano



Rossana Bonato
Segretaria diocesana



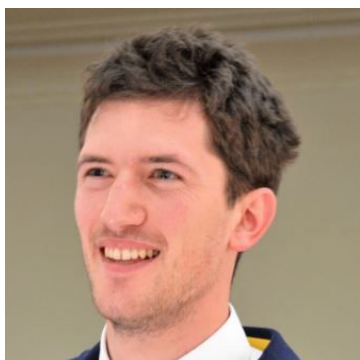
Marco Zambon
Vicepresidente adulti



Annamaria Rubin
Vicepresidente adulti



Sofia Livieri
Vicepresidente giovani



Gianluca Carraro
Vicepresidente giovani



Chiara Gambin
Responsabile ACR



Stefano Piccolo
Responsabile ACR



Antonio Berto
Amministratore
diocesano



Annalaura Furlan
Responsabile
comunicazione



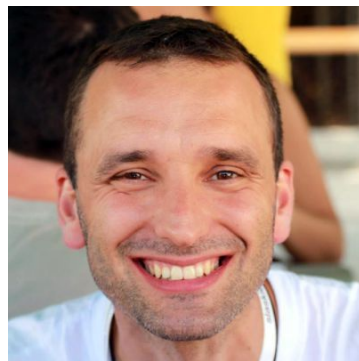
Luca Scagnellato
Responsabile
formazione educatori



Filippo Nale
Responsabile
promozione associativa



**Don Stefano
Manzardo**
Assistente unitario e
giovani

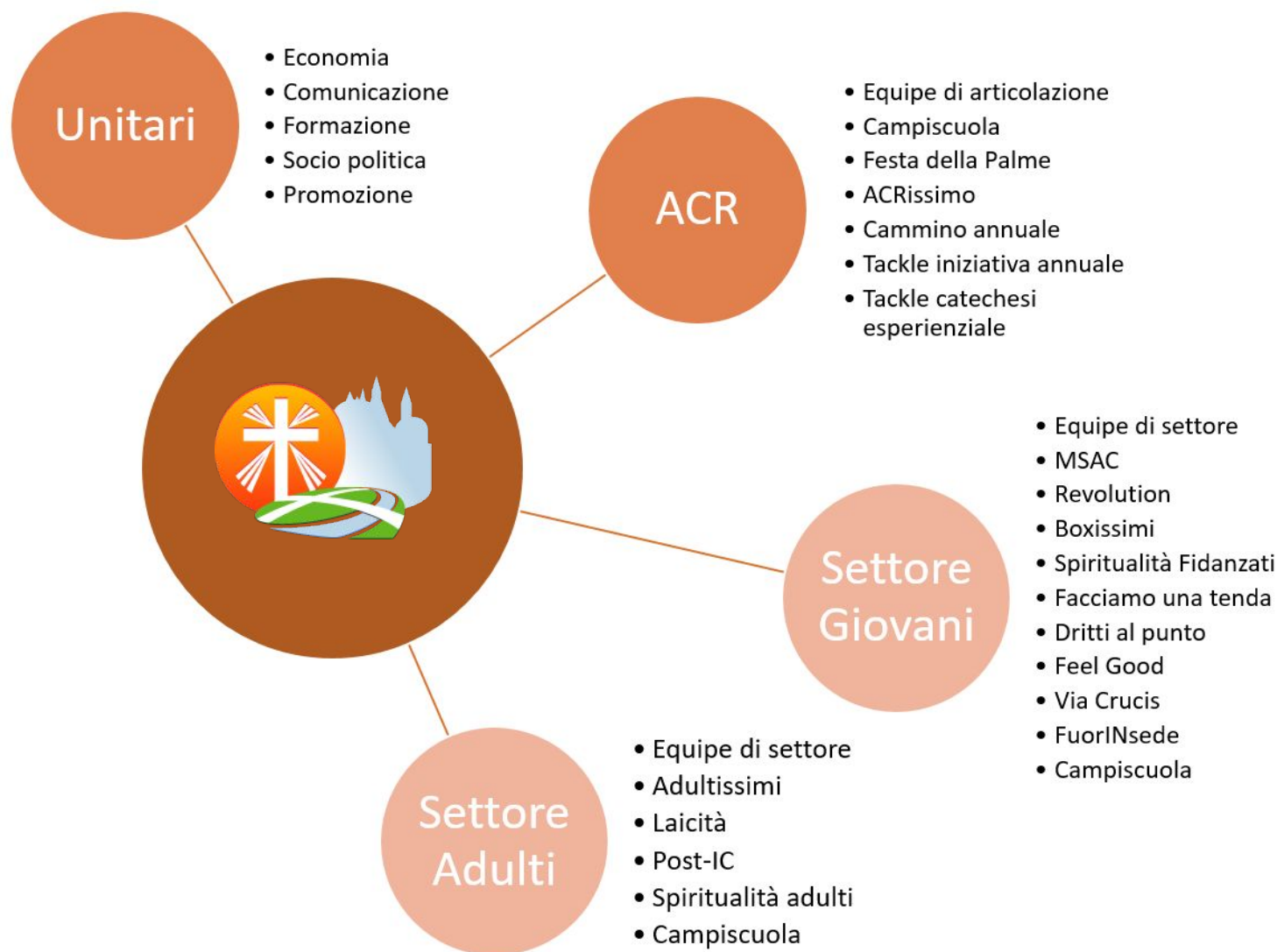


**Don Vito
di Rienzo**
Assistente ACR



**Don Leonardo
Scandellari**
Assistente adulti

Le commissioni diocesane



30 commissioni diocesane, dove vengono curate la stesura di sussidi, l'organizzazione di iniziative e la vita associativa ordinaria, **coinvolgono circa 183 persone**.

Responsabili ed educatori



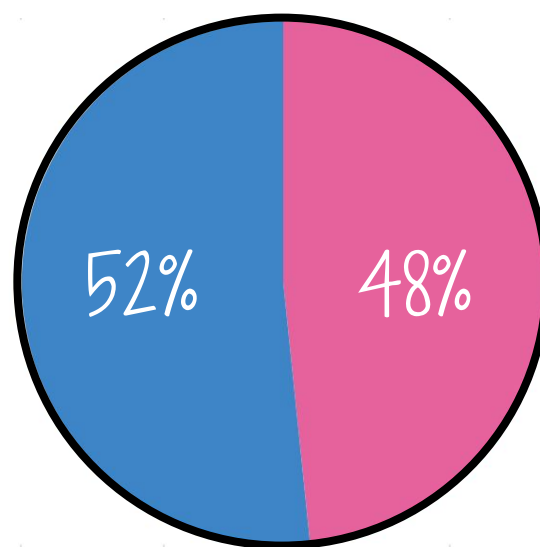
L'associazione vive grazie al dono del servizio di educatori e responsabili associativi.

I responsabili associativi sono laici, soci di Azione Cattolica, eletti nel corso delle assemblee che si sono svolte tra inverno 2019 e primavera 2020.

Sono 536 i responsabili a livello parrocchiale, 123 nei vicariati, mentre i membri del consiglio diocesano (che include la presidenza) sono 68.

I ruoli di responsabilità sono equamente distribuiti tra maschi e femmine (52% e 48% rispettivamente).

Una delle caratteristiche dell'associazione è l'inter-generazionalità, giovani ed adulti camminano fianco a fianco ed a ciascuno è lasciato spazio di corresponsabilità anche nei ruoli direttivi. L'età dei responsabili va da 18 ad 83 anni, con una media di 33 anni.



Distribuzione dei responsabili in base al sesso

Gli educatori e gli accompagnatori degli adulti non sono ancora censiti in modo centralizzato, una stima accurata in base al censimento eseguito nel 2019 è che siano **2900** persone.



Gli educatori di AC

- sono persone maggiorenni;
- si impegnano quotidianamente a tenere unite fede e vita;
- scelgono l'AC e quindi vi aderiscono esplicitamente;
- sono consapevoli di doversi formare, per questo partecipano ai cammini di base e ai percorsi formativi per educatori.

Il tempo settimanale donato da ciascun educatore e responsabile può essere stimato in almeno 4 ore. Ciò significa che nell'Ac di Padova ogni anno vengono donate più di

740.000 ore

(cioè quasi 85 anni) di servizio gratuito.

La formazione degli educatori



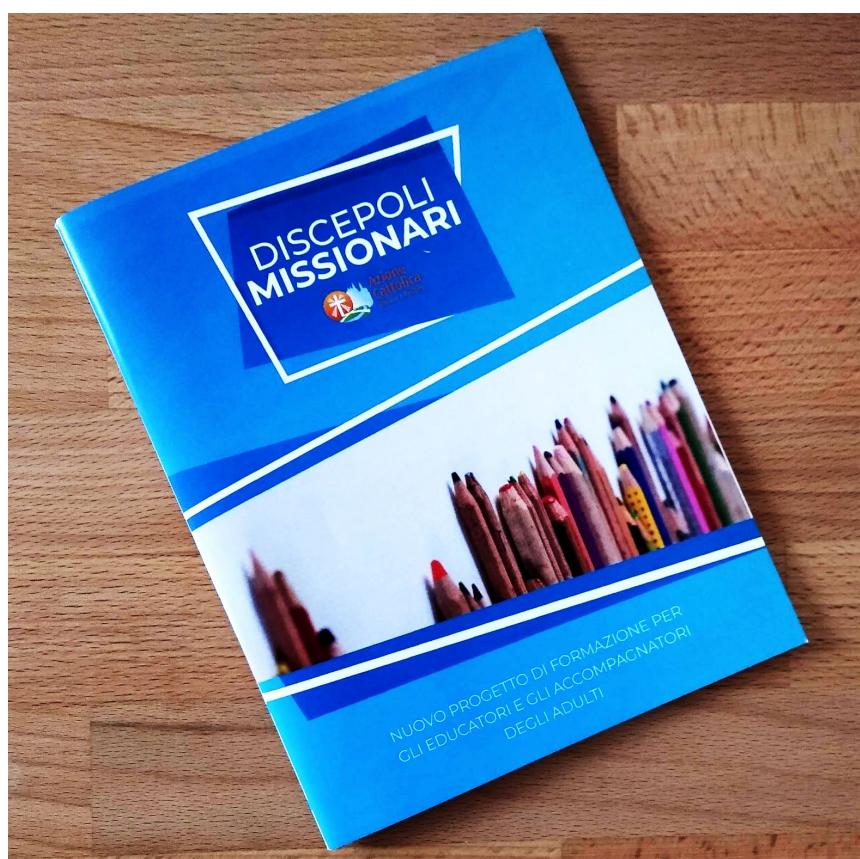
Educare è un'avventura esigente, che richiede passione, intenzionalità, progettualità, condivisione e programmazione, per questo l'AC sceglie di scommettere in modo sempre nuovo sulla persona dell'educatore. Durante la pandemia l'associazione ha affrontato le limitazioni allo svolgimento di attività in presenza con un forte investimento sulla formazione a distanza.

1.279 partecipanti hanno vissuto circa 3.200 ore di formazione

Iniziativa	Periodo	Persone	Modalità	Destinatari
Anno associativo 2020-2021				
Fino in cima 1	14/11/2020-09/01/2021	26	Online	Educatori issimi
Fino in cima 2	14/11/2020-09/01/2021	20	Online	Educatori issimi
Laboratori per educatori	09/01/2021	302	Online	Educ. giovani e ACR
Intimissimi 1	12/01-19/01/2021	49	Online	Educatori issimi
I giovedì dell'educatore	04/03-13/05/2021	99	Online	Educatori
Intimissimi 2	09/03-16/06/2021	23	Online	Educatori issimi
Si può fare - Sicurezza COVID	15/06/2021	35	Online	Educatori
Anno associativo 2021-2022				
Convegni diffusi	20/09-01/10/2021	500	Presenza	Educ. giovani e ACR
Convegno adulti	03/10/2021	75	Presenza	Accomp. adulti
Laboratori per educatori	04/12/2021	150	Presenza	Educatori

Nel triennio 2017-2020 l'Azione Cattolica della diocesi di Padova ha ripensato il progetto di formazione degli educatori ed accompagnatori di adulti. Il titolo del testo, pubblicato nel settembre 2020 è "Discepoli-missionari", un termine di Evangelii Gaudium che vuole ricordare come esista una circolarità continua ed una unità profonda tra missione e discepolato, tra impegno nel mondo e formazione.

I destinatari del progetto sono gli educatori di ragazzi, giovanissimi e giovani e gli accompagnatori degli adulti.



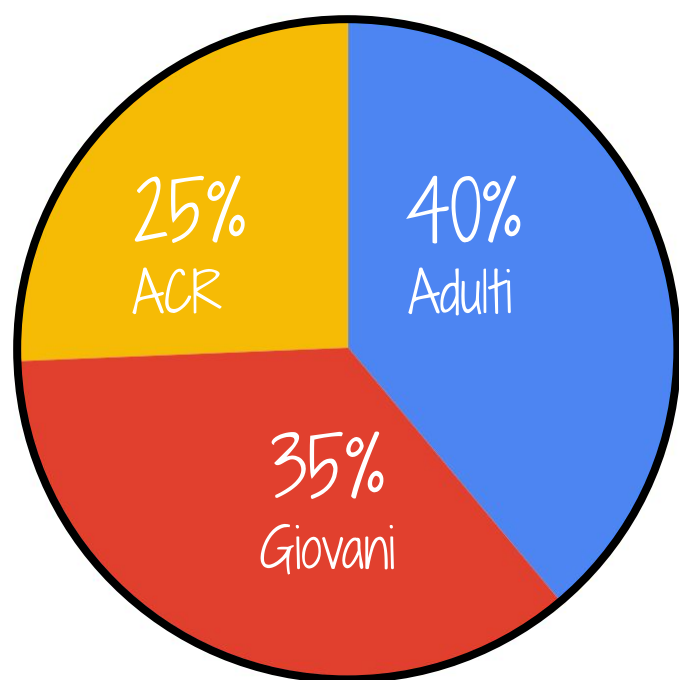
Si tratta di un progetto organico, e risponde ad una domanda di credibilità e qualificazione dell'offerta formativa più volte richiesta all'associazione anche a livello diocesano - allo stesso tempo è uno strumento flessibile, valorizza l'iniziativa di parrocchie e vicariati, è ispirato ad un principio di gradualità.

Dal percorso di rilettura del progetto di formazione degli educatori sono emersi in modo forte tre concetti chiave, sui quali è basato il nuovo progetto: la centralità della vita spirituale, l'importanza di chiamata, mandato e ruolo, la riscoperta dell'accompagnamento da parte di adulti.

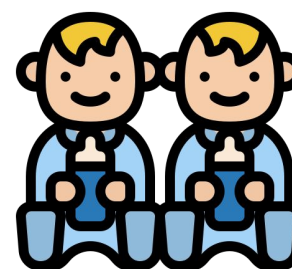
I nostri soci

Nell'anno 2020-2021 i soci sono stati **5815**, il 54% di essi sono femmine mentre il 46% maschi.

Gli aderenti sono distribuiti in settore adulti, settore giovani ed articolazione ACR come segue:

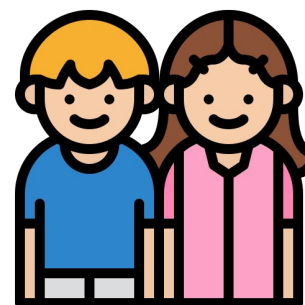


Azione Cattolica dei Ragazzi



Piccolissimi (0-5)

33 bambine e 26 bambini



Ragazzi (6-14)

659 ragazze e 639 ragazzi

Settore Giovani

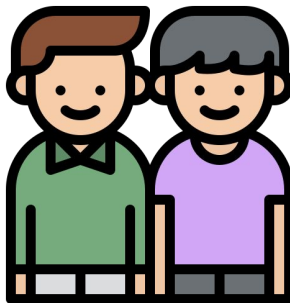


Giovanissimi (15-18)
410 ragazze e 394 ragazzi

Settore Adulti



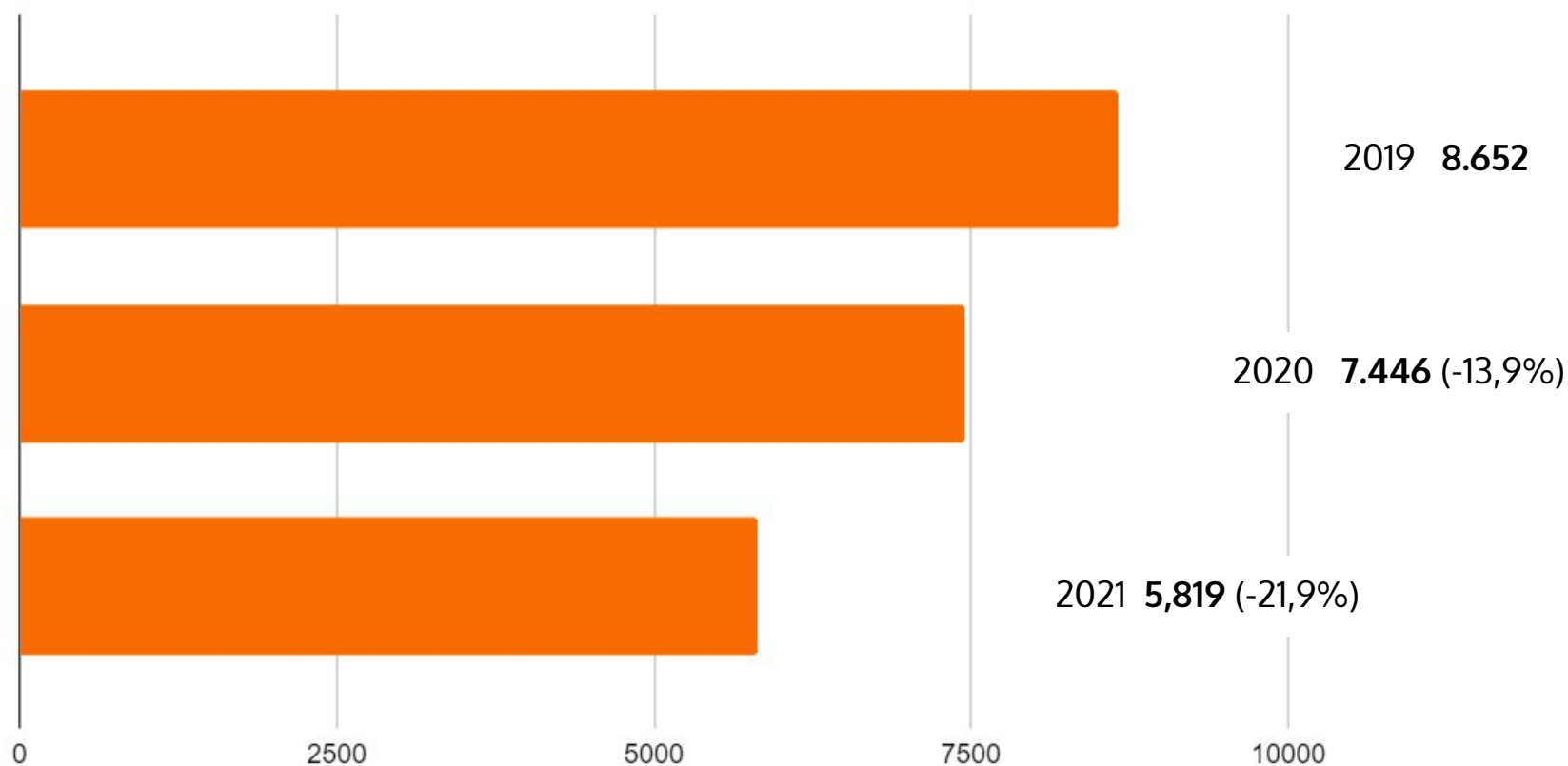
Adulti
1344 donne e 943 uomini



Giovani (19-30)
751 ragazze e 614 ragazzi

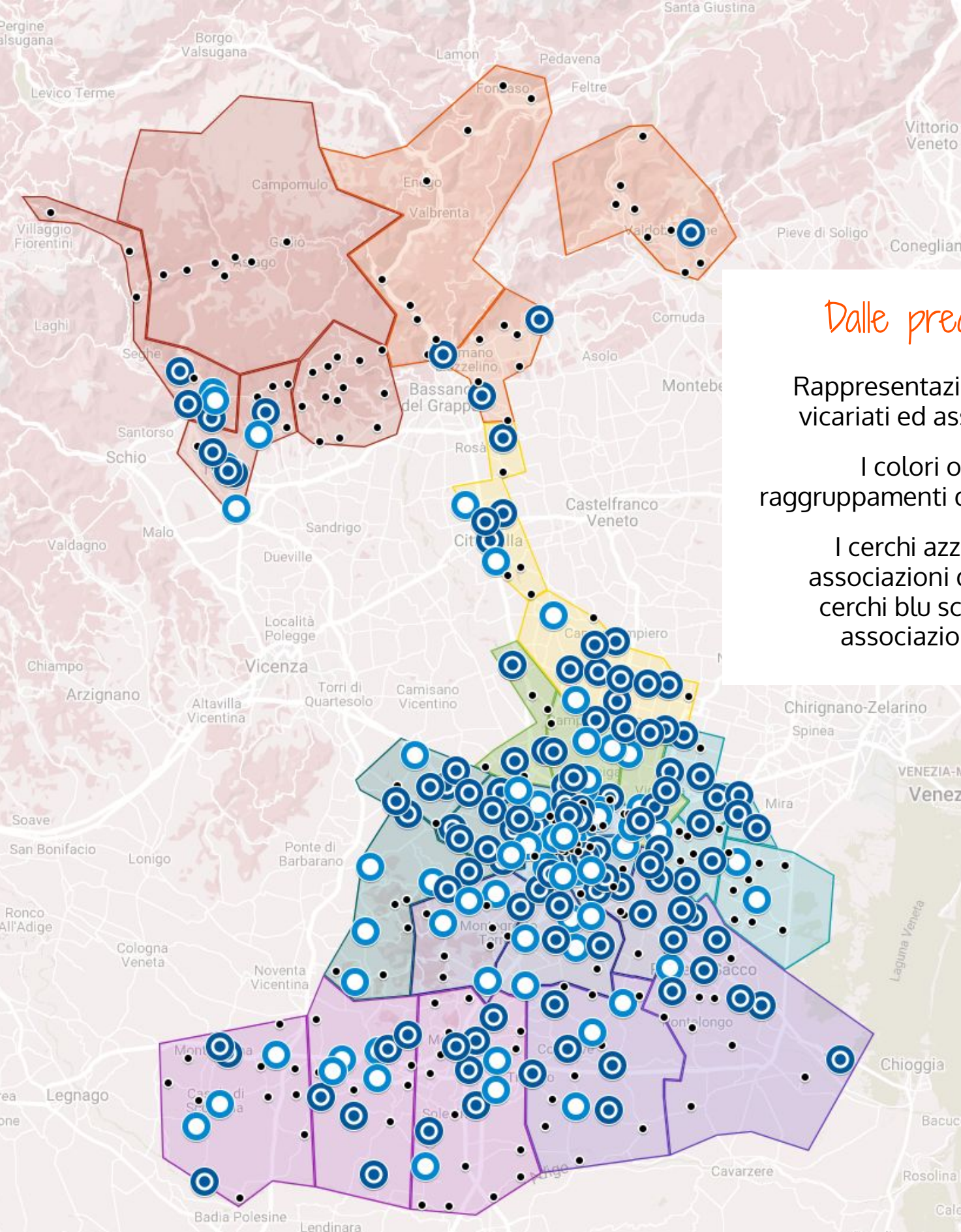


Coinvolti nelle attività
16.000 persone
stima in base al sondaggio 2019



Nell'anno 2021 il calo dei soci è stato ulteriormente accentuato rispetto al precedente, anche in questo anno per lunghi periodi l'epidemia ha inciso sulla possibilità di incontrare i soci di persona, passaggio sempre essenziale nella proposta di rinnovo del tesseramento.

Fondamentale si è rivelata la possibilità di completare la procedura di adesione con modalità online implementata negli anni precedenti. L'associazione diocesana ha offerto il tesseramento con quote fortemente calmierate a quanti si sono trovati in difficoltà lavorativa o economica.



Dalle prealpi alla laguna

Rappresentazione schematica di vicariati ed associazioni di base.

I colori omogenei indicano raggruppamenti di vicariati in zone.

I cerchi azzurri vuoti indicano associazioni di base informali, i cerchi blu scuro pieni indicano associazioni con presidenza.

Associazioni di base

L'esperienza associativa di Azione Cattolica ha come primo impegno la presenza e il servizio nella Chiesa locale.

Le associazioni territoriali di base (ATB) nella nostra diocesi sono 119 -

- 97 ATB parrocchiali
- 10 ATB inter-parrocchiali
- 12 ATB di unità pastorale

Questo corrisponde a 161 (35%) delle parrocchie della diocesi.

In altre 87 parrocchie (19%) le attività di AC sono informali, sono presenti soci ma non sono organizzati in una presidenza. Esiste inoltre una storica realtà non-parrocchiale da tempo non organizzata in presidenza.

Tra le parrocchie in cui l'associazione non è presente un gran numero sono di piccole dimensioni (45% < 1000 abitanti) e/o molto lontane da Padova (27% a più di 1 ora di strada).



Vicariati

L'AC di Padova continua a riconoscere al livello intermedio vicariale un importante ruolo di servizio alle realtà di base, soprattutto in campo formativo.

Nella maggior parte dei vicariati (21 su 32) esiste una presidenza vicariale di AC composta dai presidenti di tutte le associazioni di base, dal presidente vicariale, uno o due vicepresidenti per settore, un responsabile per la formazione ed uno per la promozione.

In altri 5 vicariati è presente un tutor nominato dal Consiglio diocesano.

Il livello vicariale ha a cuore le relazioni tra parrocchie, sostiene quelle più piccole o in difficoltà, attiva proposte formative condivise.



Associazione nazionale e collegamento regionale

L'associazione diocesana è inserita nella più ampia Azione Cattolica Italiana, da essa riceve orientamenti periodici e sussidi formativi annuali.

Tutti i soci, e più in particolare i responsabili diocesani trovano nel livello nazionale uno spazio di confronto e formazione, partecipano inoltre alla vita democratica dell'associazione nelle forme stabilite dallo statuto.

Il collegamento regionale, oltre a costruire una delle modalità principali di collegamento con l'AC nazionale, permette lo scambio di esperienze e il coordinamento di iniziative tra le quindici associazioni diocesane della regione ecclesiastica del Triveneto.

17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



I nostri dipendenti

La segreteria diocesana

Nella segreteria di AC in Casa Pio X lavorano Maria Chiara Martin e GianLuigi Terzo, entrambi in distacco dalla curia diocesana con orario part-time.

La segreteria è inoltre abitualmente supportata dalla presenza di una volontaria.

Sia la presenza dei volontari sia gli orari di apertura al pubblico sono stati più volte rimodulati nell'anno in esame a causa delle limitazioni conseguenti alla pandemia.

049 877 1730

segreteria@acpadova.it





Cuochi e inservienti

Il personale di servizio in occasione di weekend e campiscuola diocesani ha visto alternarsi nel 2021 6 persone nel ruolo di cuoco e 14 persone con il ruolo di inserviente. Tutti sono assunti con contratto a chiamata. A queste si aggiungono una decina di volontari che si sono occupati di manutenzione della casa (taglio erba, pulizia del giardino, aiuto in cucina).

Nell'arco dell'anno 2021 la casa è stata aperta per un totale di 69 giorni.

I nostri stakeholder

Nello svolgimento delle proprie iniziative l'associazione coinvolge un gran numero di soggetti, definiti portatori di interessi (stakeholder).

Nella sezione precedente abbiamo già descritto i portatori di interesse "interni", cioè i soci, gli educatori, i responsabili, gli assistenti, i membri di commissioni, i dipendenti, i volontari, le altre associazioni diocesane ed il livello nazionale.

Sono portatori di interesse "esterni" la Chiesa di Padova, le altre associazioni, movimenti ed enti del mondo civile ed ecclesiale, le istituzioni, i media, i gli sponsor e donatori, i fornitori di beni e servizi.

L'associazione ha identificato i portatori di interesse tramite focus-group in presidenza ma non ha ancora consolidato una prassi di *engagement*.



La diocesi di Padova

L'Azione Cattolica è fortemente radicata nella Chiesa di Padova, come parte integrante di essa offre ai vari livelli un contributo specifico per la formazione di un laicato adulto nella fede, per la crescita nella comunione della comunità ecclesiale e per la testimonianza del Vangelo.

A livello diocesano l'associazione collabora in modo continuativo con diversi uffici di pastorale, in particolare:

- Ufficio per l'Annuncio e la Catechesi;
- Ufficio per la pastorale dei Giovani;
- Ufficio per la pastorale della Famiglia;
- Ufficio per la pastorale delle Vocazioni;
- Ufficio per la pastorale Sociale e del Lavoro;

L'associazione è rappresentata negli organismi di comunione diocesani: il presidente diocesano di AC è membro di diritto del consiglio pastorale diocesano e della rispettiva presidenza, mentre un rappresentante dell'associazione è membro della consulta delle aggregazioni laicali e della rispettiva presidenza.

Tra gli enti collegati alla diocesi l'AC collabora con il Movimento Apostolico Diocesano (MAD) nella gestione delle case dell'AC.



CHIESA DI
PADOVA

Altre associazioni

La Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) ed il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC) di Padova condividono con l'AC lo stile e lo spirito di presenza ecclesiale, questo legame stretto è sostanziato dai rispettivi statuti.

L'AC di Padova collabora poi in modo strutturato con le altre realtà ecclesiali della consulta delle aggregazioni laicali ed ha una collaborazione rafforzata con ACLI, AGESCI, CSI e NOI.

Collabora in modo stabile con ADMO, cui è legata dalla storia di tanti soci e dalla condivisione della cultura del dono.

L'associazione aderisce a LIBERA Padova e dal 2019 fa parte del Centro Servizi Volontariato (CSV) di Padova.

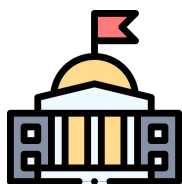


Istituzioni

Nel 2021 non si sono svolte iniziative che abbiano richiesto una interlocuzione esplicita con le autorità civili

Prima delle elezioni amministrative 2021 l'associazione ha promosso dibattiti tra i candidati a sindaco in diverse realtà e realizzato assieme alle associazioni del triveneto un opuscolo per guidare la riflessione.

Moltissime sono le persone che a partire dall'esperienza associativa hanno maturato la scelta di impegnarsi per il bene comune. Abbiamo censito tra sindaci, assessori e consiglieri comunali in carica



40 soci

Sono più del doppio i soci che partecipano in altre varie forme di impegno per il bene comune.



Fornitori

Nella sua attività di funzionamento ordinario l'associazione ha interagito nel 2021 con 55 fornitori di beni e servizi, che hanno fatturato oltre 68.000 euro. Il principale fornitore risulta Marchi S.p.a. (alimentari) per l'intensa ripresa delle attività dei campiscuola.

I primi dieci fornitori, che fatturano nel loro complesso il 67% del fatturato, comprendono poi: Eni Plenitude S.p.a (utenze), Friso Computers S.r.l. (informatica), Tipografia Regionale Veneta (stampe), Enel Energia S.p.a. (utenze), Studio Associato Carniello e Vezzù (consulenti del lavoro), Studio Alcor (commercialisti), la Difesa S.r.l. (comunicazione), Area32 S.r.l. (informatica), Servizi & Affini Società Cooperativa (pulizie), Bella Italia Village (settore ricettivo).

Altri fornitori significativi (con importi fatturati pari ad almeno l'1% del totale) sono stati Ortofrutta Rossi (alimentari),

Sixte S.a.s. (sicurezza), Mistretta S.r.l. (prodotti per pulizie), Fondazione Apostolicam Actuositatem (testi e gadget AC nazionali), Pietro Verderi (impianti elettrici), Millennium Safety Centre (anti-incendio), Etra S.p.a. (utenze), Panificio Martello di Bonato Ivana (alimentari), Manuel Lunardi (manutenzione verde), Alessandra Franceschini (psicologa), Be. Ma. Copy (fotocopiatrice), Lavanderia Green and Clean (lavanderia), Migross S.p.a. (alimentari), F.lli Rigato S.r.l. (trasporti pullman), Termoidraulica Cunico (idraulico), Tim S.p.a. (utenze), GLM Impianti Elettrici di Schivo Gianluca (elettricista), A2A energia S.p.a. (utenze), Full S.n.c. (articoli pubblicitari), Casa Pio X (sede), Caseificio Pennar Asiago (alimentari), Consorzio Elettrico Pozza di Fassa (utenze) e Nuova Agricola Girasole (garden).



Cosa facciamo

Ogni anno l'Azione Cattolica propone ai suoi aderenti di affidare la loro crescita di fede al Vangelo riletto nell'attualità del contesto ecclesiale e socio-culturale. A livello diocesano vengono progettate diverse proposte di formazione, spiritualità e festa, di seguito elencate con i loro dati essenziali. Non bisogna tuttavia dimenticare è nei livelli base e vicariali che prendono vita la gran parte delle iniziative formative dell'associazione.

Iniziative e percorsi formativi diocesani				
Iniziativa	Date	Partecipanti	Modalità	Destinatari
Anno associativo 2020-2021				
Dritti al punto	08/04-06/05/2021	65	Online	Giovani
Spiritualità fidanzati	17/01-18/04/2021	30	Presenza + Online	Giovani-adulti
Facciamo una tenda	12/01-23/03/2021	25	Presenza + Online	Giovani
Assemblea diocesana	28/02/2021	623	Online	Tutti
Festa delle Palme	28/03/2021	2871	Online	Ragazzi
Via Crucis dei giovani	31/03/2021	850	Online	Giovani
Convegno festa	20/05/2021	60	Presenza	Adultissimi

Iniziative e percorsi formativi diocesani				
Iniziativa	Date	Persone	Modalità	Destinatari
Estate 2021 e Anno associativo 2021-2022				
Some Body to Love	8-14/08/2021	42	Presenza	Adulti e famiglie
Campiscuola ACR	27/06-21/08/2021 (5 campi)	158	Presenza	Ragazzi
Campiscuola Issimi	25/07-07/08/2021 (2 campi)	67	Presenza	Giovanissimi
I martedì degli adulti	5-26/10/2021	50+ 450	Presenza + Online	Adulti
Spiritualità fidanzati	24/10-21/11/2021	28	Presenza	Giovani-adulti
Spiritualità adulti	21/11/2021	85	Presenza	Adulti
Revolution	28/11/2021	50	Presenza	Giovanissimi
Facciamo una tenda	9-30/11/2021	12	Presenza	Giovani

5.466 presenze o collegamenti in diretta alle diverse iniziative

erano state circa 14.300 le presenze o collegamenti nel 2020

La ripartenza dell'ACR

nell'esperienza della parrocchia di Madonna Pellegrina

«L'esperienza del lockdown – racconta Pietro Calore, 25 anni, responsabile ACR per il vicariato di San Prosdocimo e animatore giovanissimi proprio a Madonna Pellegrina – ha reso chiaro a tutti il valore inaggrabile della presenza per la buona riuscita degli incontri, sia dal punto di vista educativo che delle relazioni umane. Ci abbiamo ragionato parecchio in presidenza parrocchiale di Azione Cattolica e pure in consiglio pastorale, ma alla fine abbiamo deciso che dopo il primo lockdown era urgente creare occasioni d'incontro per bambini e ragazzi dell'ACR. Il nostro parroco, don Umberto Sordo, si è speso perché tutti fossero aggiornati sulle normative e perché ci fosse, come richiesto dalla situazione, una formazione adeguata a vivere ogni attività nella massima sicurezza».

E così, già da ottobre scorso, bambini e ragazzi di Madonna Pellegrina hanno vissuto le proposte dell'ACR in presenza.

«E non abbiamo rinunciato neanche – continua Pietro, che è anche segretario del consiglio pastorale – a contattare dei nuovi educatori, non solo per i più piccoli. Per i giovanissimi, ad esempio, abbiamo anche raddoppiato l'offerta formativa. Certo, è stato un lavoro molto intenso ma tutti i soci dell'AC parrocchiale hanno messo il massimo impegno per l'obiettivo comune di non interrompere le diverse proposte».

«Abbiamo pensato ad attività coinvolgenti, che tenessero alto l'interesse e che allo stesso tempo ci consentissero di tenere tra e con i ragazzi un adeguata distanza di sicurezza – racconta Luca Armellin, responsabile per i gruppi dei ragazzi delle elementari – Ovviamente sempre mascherina sul volto, rilevazione della temperatura e igienizzazione delle mani all'arrivo in gruppo. D'altra parte i ragazzi e le famiglie si sono sempre dimostrati eccezionalmente responsabili.

In generale la difficoltà più grande è mantenere le distanze, trovandoci spesso a dover gestire 4-5 ragazzi per ciascun educatore». «Quando possibile stiamo all'aperto con le mascherine e distanziati. E se non è possibile ci ritroviamo nelle sale del patronato che abbiamo a disposizione e nelle quali riusciamo a mantenere le distanze di sicurezza – sottolinea Andrea Di Silvestre, responsabile dei gruppi delle medie – Dopo ogni incontro igienizziamo le stanze e i materiali usati».

E i ragazzi come stanno reagendo? «Hanno dimostrato – sottolinea Luca – grande attaccamento alla realtà e manifestato la necessità di trovarsi, di stare insieme nonostante le difficoltà. Penso sia questo il motivo per cui vengono tanto numerosi e tendono tutti a rispettare rigorosamente le norme senza particolari "richiami" da parte nostra». «Ad alcuni bambini e ragazzi – conclude Andrea – non pesa troppo la situazione, perché sono contenti di vedersi e stare insieme; altri invece non se la sentono di partecipare e noi li comprendiamo».

«Non è un periodo facile sul fronte della relazione educativa – sottolinea Luca Armellin – ma è sicuramente un'opportunità per mettersi in discussione e trovare soluzioni originali e alternative». «Dobbiamo reinventarci, cercare sempre qualcosa di nuovo e di diverso anche sul fronte delle motivazione» spiega Luca Di Silvestre. [articolo pubblicato su "la Difesa del Popolo" febbraio 2021]



Segni per fidanzati



“I segni dell’amore”: è questo il titolo che abbiamo scelto nell’anno associativo 2021-22 per la proposta di spiritualità che l’Azione cattolica di Padova ha pensato per giovani coppie di fidanzati. Accompagnati da cinque coppie di sposi e l’assistente, don Stefano Manzardo, i fidanzati hanno incontrato Gesù in alcuni segni che parlano di lui: il vino, il pane, le pietre, i piedi, la vite e la croce, che ritroviamo nel Vangelo di Giovanni.



Sono domeniche speciali per chi sceglie di viverle: di solito per i fidanzati la domenica è un tempo più lungo per stare insieme, per una gita fuori porta, o per organizzare qualcosa di diverso dalla routine di studio o lavoro. La nostra proposta vuole dare a questo tempo già speciale un qualcosa in più: donarsi del tempo per parlare di sé attraverso temi che, forse, non si affrontano nella quotidianità delle uscite serali o dei weekend. Ogni anno il tema è diverso e, non essendo un itinerario in preparazione al matrimonio, alcune coppie lo frequentano anche più di una volta. Anche per noi coppie guida è un itinerario di riscoperta dei nostri anni di fidanzamento, di condivisione e crescita reciproca, per coltivare relazioni che diventano sempre più familiari, per vedere anche nelle nostre storie i segni dell’amore di Dio.

[articolo pubblicato su “la Difesa del Popolo” ottobre 2021]

Il ritorno dei campi diocesani



Tante richieste, al punto che è stato necessario programmare un campo diocesano ACR in più rivolto ai ragazzi di nove e gli undici anni. I mesi rinchiusi in casa tra zone di colori intermittenti sono dietro le nostre spalle, non ne siamo ancora fuori, ma nonostante tutto c'è la voglia di vivere un'esperienza significativa come quella di un campo: «Quest'ultimo anno ci ha messo tutti alla prova, costringendoci a rinunciare a molti aspetti belli e fondamentali delle nostre relazioni, come il contatto e la condivisione – racconta Elena Ferrigato, responsabile commissione campi ACR – In tutto ciò, anche i percorsi associativi con i nostri ragazzi sono stati condizionati e, in qualche caso, addirittura abbandonati, a causa della difficoltà di svolgere attività a distanza. Tuttavia, nello stile che contraddistingue l'ACR, abbiamo voluto preparare anche quest'anno uno strumento che potesse aiutare a proporre ai ragazzi un'esperienza incentrata sulle relazioni, vero momento di

formazione a loro misura e con il loro linguaggio, per poter vivere l'atmosfera unica del camposcuola estivo».

Itinera - Relazioni in circo è stato il titolo dato quest'anno alla guida e rimanda alla parola latina che significa "strade" o "percorsi" e richiama il senso del viaggio nello spazio e nel tempo, vissuto sia da Sara e Abramo, sia dai personaggi dell'aggancio. "Relazioni in circo", invece, va a sottolineare la centralità del tema delle relazioni, con l'aggiunta del circo, inteso sia come ambientazione circense, sia come abbreviazione di circolo, per indicare la circolarità delle relazioni, degli avvenimenti temporali, della vita.

La storia porta i protagonisti, una compagnia di circensi, a compiere un viaggio in diverse epoche storiche, per scoprire il dono della vera relazione, una relazione che rende liberi di essere pienamente se stessi.

L'esperienza è strutturata in cinque giornate, con attività pensate per essere vissute in presenza, tuttavia può essere riadattata alle esigenze di ciascuna parrocchia, rendendo le attività svolgibili anche in modalità telematica, nel caso in cui non fosse possibile viverle in presenza. «L'augurio – prosegue Elena Ferrigato – è che gli educatori possano vivere insieme ai loro ragazzi un'esperienza di fede, condivisione e impegno per il bene. Noi ce l'abbiamo messa tutta cercando di fornire uno strumento che possa aiutare o perlomeno dare qualche spunto utile nella preparazione del camposcuola».

Come di consueto, ciascun giorno di campo è scandito da un obiettivo che guida le attività e i giochi. Per mantenere un filo diretto con il brano biblico e con l'aggancio, a ogni giornata sono associati un titolo che riprende il tema del viaggio e le dinamiche relazionali che caratterizzano quella giornata. Il desiderio e l'obiettivo è che i ragazzi possano tornare a casa da questa esperienza avendo fatto un passo in più nel loro imparare a pregare e a stare con Dio: le proposte di preghiera toccano un po' tutti gli elementi essenziali della preghiera cristiana, il canto, i salmi, la parola di Dio, i segni, i due sacramenti della riconciliazione e dell'eucaristia. Continua Elena: «Quest'anno i campi diocesani vengono in aiuto a quelle parrocchie che per ragioni di sicurezza e sanitarie non riescono a offrire autonomamente questa importante opportunità ai loro ragazzi. L'aggiunta del campo ad agosto è stata una sorpresa, soprattutto per noi della commissione. Di fatto, la guida viene pensata per un numero illimitato di persone pertanto sapevamo si sarebbe prestata a ogni esigenza».

«Dire "sì", quest'anno, ai campi, significa rispondere al tempo che stiamo vivendo, diverso da quello dello scorso anno . È la chiamata a vivere esperienze di fede e relazione proprio nel tempo che ci è dato». [articolo pubblicato su "la Difesa del Popolo" luglio 2021]



La creazione di valore economico

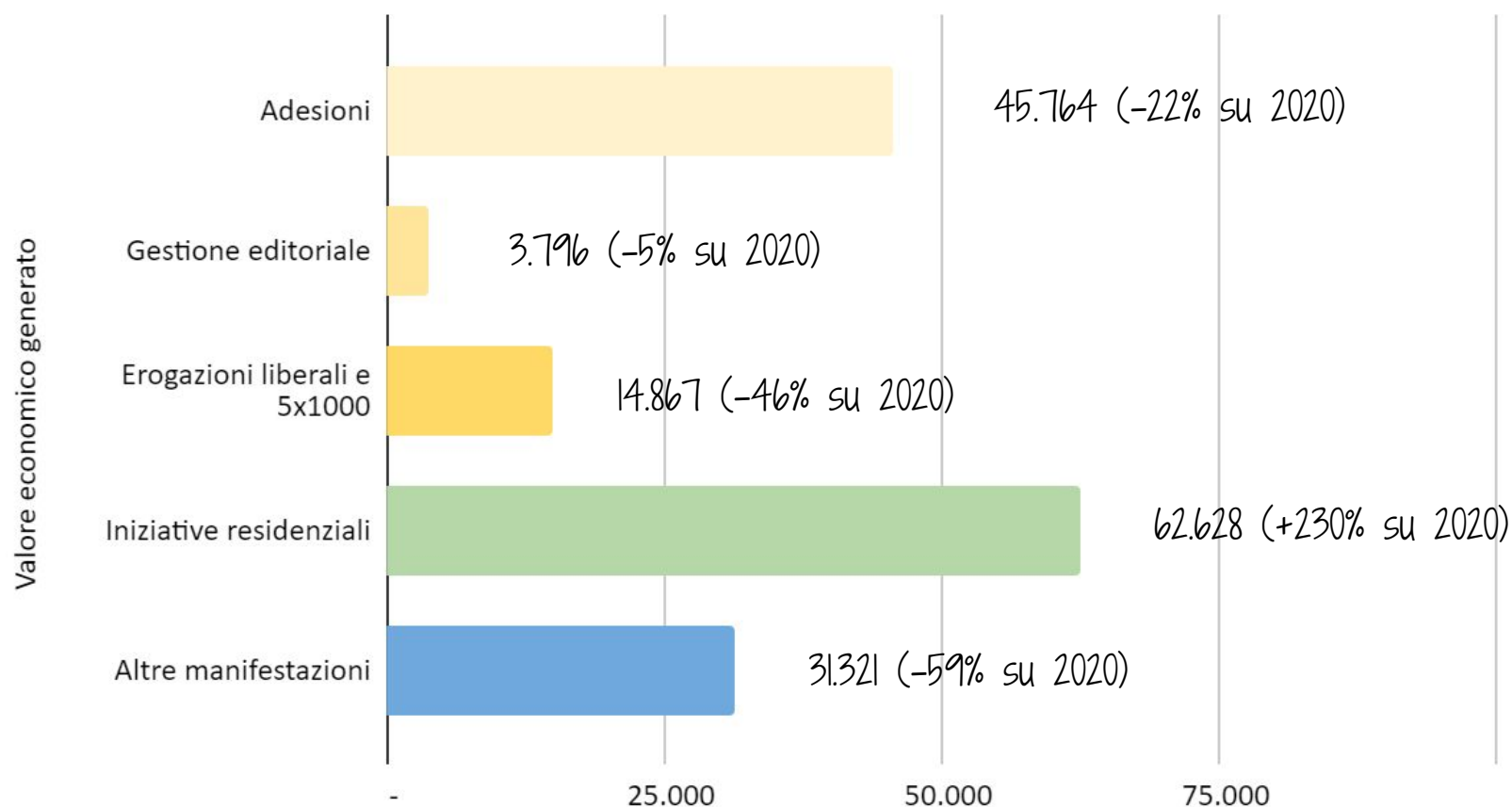
Il Consiglio diocesano ha approvato in data 8 giugno 2022 il bilancio consuntivo 2021, redatto dall'Amministratore diocesano con il supporto del Direttivo di Amici dell'Azione Cattolica di Padova A.P.S. - realtà alla quale l'associazione diocesana ha dato mandato per la gestione degli aspetti economici della vita di AC.

Né l'AC né l'A.P.S. Amici dell'Azione Cattolica hanno scopo di lucro e non distribuiscono né in modo diretto né indiretto utili o avanzi di gestione.

Il bilancio viene tradizionalmente presentato in tre sezioni: la prima riguarda il funzionamento quotidiano (c.d. "attività ordinaria") dell'associazione, la seconda è relativa alle iniziative residenziali (weekend e campiscuola) a Casa Filippo Franceschi, la terza riassuntiva delle diverse iniziative e manifestazioni. A queste tre "sezioni" corrispondono negli istogrammi che seguono rispettivamente sfumature di giallo (attività ordinaria) verde (case) e blu (manifestazioni), le voci sono riassunte per una fruizione più intuitiva.

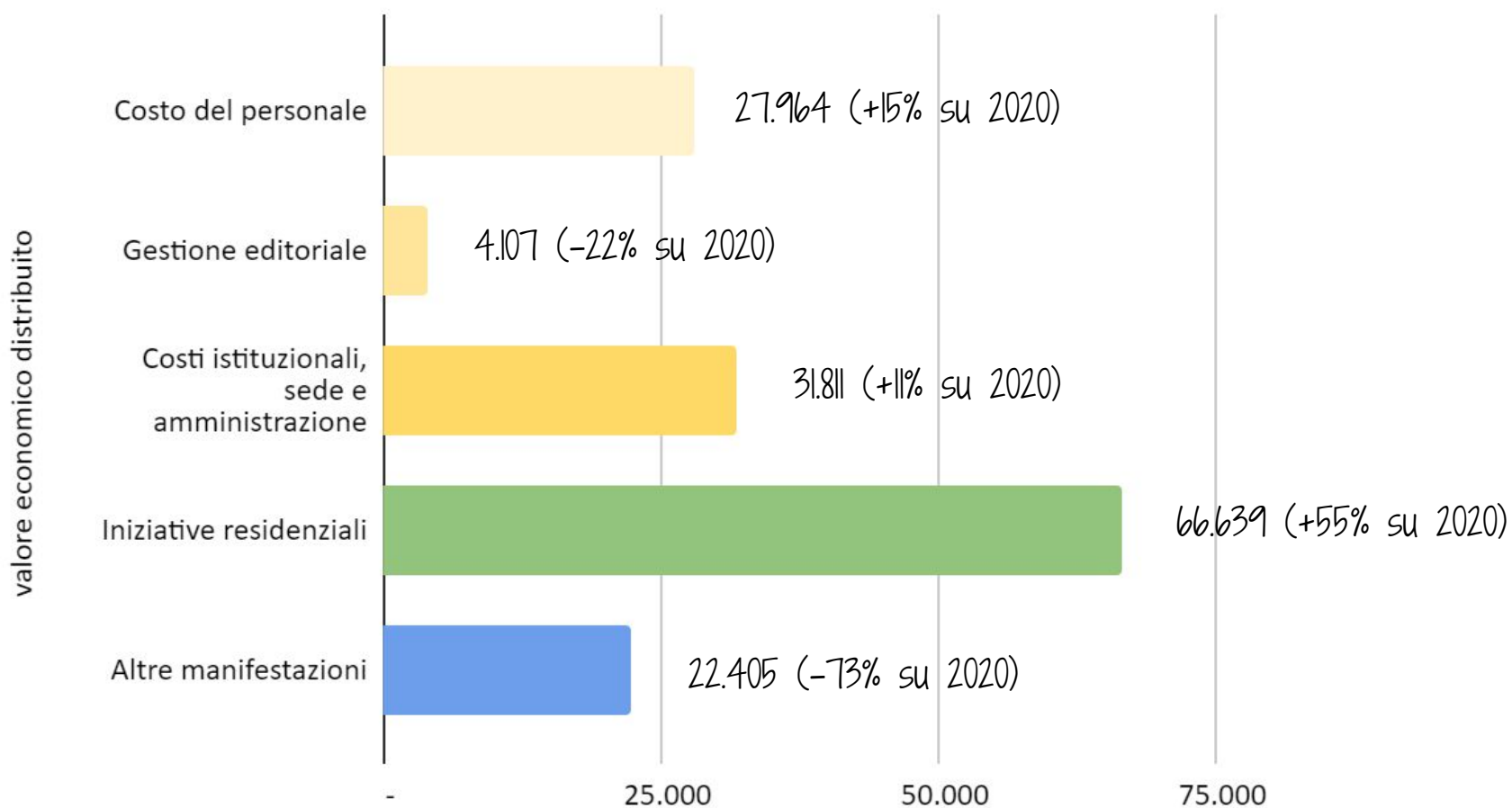


Valore economico generato



Il tesseramento 2020-2021 ha risentito del persistere della pandemia, in particolare le disposizioni che prevedevano limitazioni alle attività di gruppo ed il divieto di assembramento hanno avuto un impatto particolarmente significativo sull'attività dell'ACR, con una flessione importante dei tesserati del settore. Anche nel 2021 i campi scuola parrocchiali sono stati un numero molto limitato, ciò si riflette nei volumi relativi all'attività editoriale (sussidi e guide campi). La ripartenza dei campi diocesani (iniziative residenziali) è il dato più vistoso, e corrisponde al grande successo di partecipazione registrato. Importante anche il sostegno solidale dimostrato dai soci, che ha permesso di chiudere il bilancio in attivo.

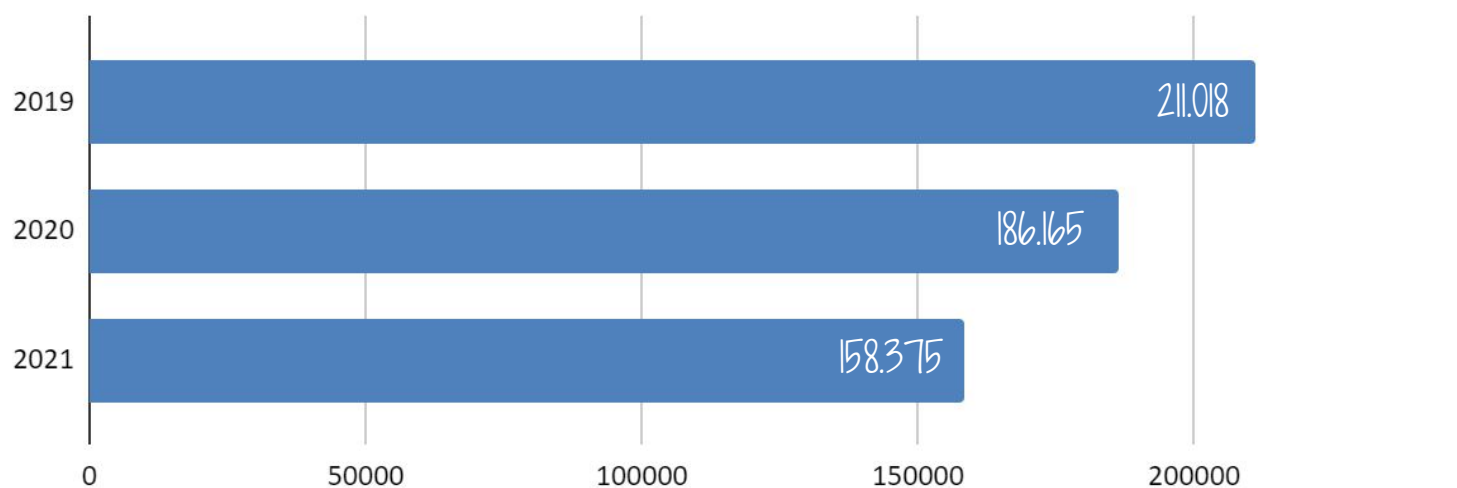
Valore economico distribuito



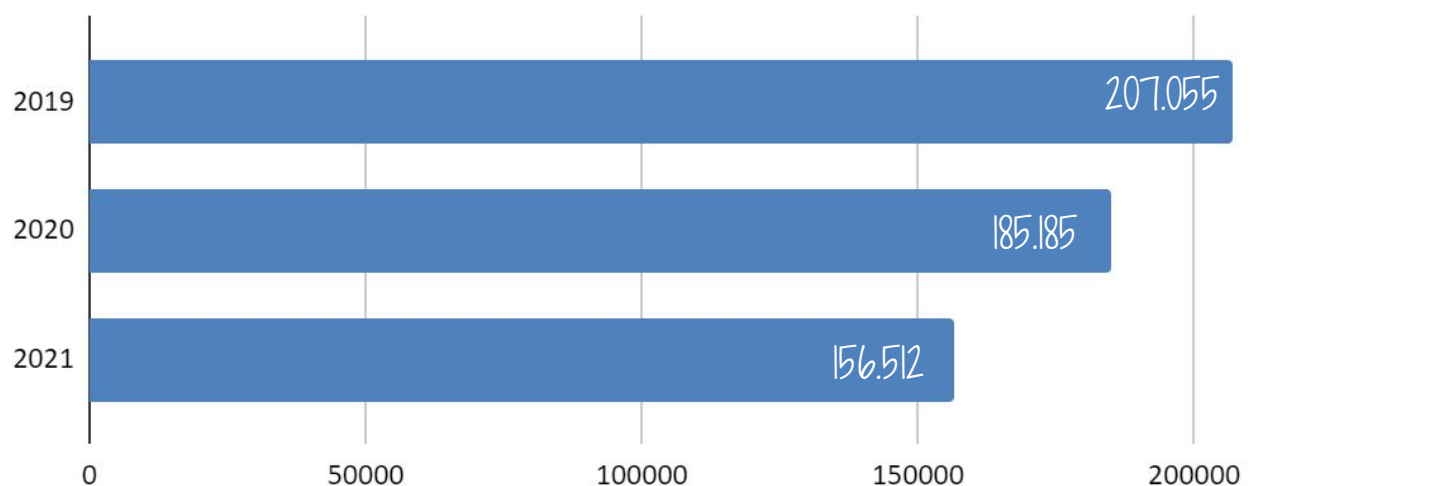
A fronte del calo delle entrate l'associazione ha provveduto a realizzare il massimo risparmio possibile nei costi per sede ed amministrazione. Il costo del personale è tornato ai livelli pre-pandemia, in quanto nell'anno in esame non si è più ricorsi alla cassa integrazione. Le iniziative estive residenziali realizzate hanno avuto costi maggiori per provvedere alle esigenze imposte dai protocolli anti-contagio sia in termini di materiale sia di personale, ciò da ragione del margine negativo di circa 4000 euro della gestione case.

In conclusione: la pandemia di Sars-Cov-2 continua ad avere un impatto significativo anche sulla vita economica dell'associazione, specie in termini di adesioni ed attività di base, si registra però una netta ripartenza delle attività residenziali estive diocesane e permane importante l'apporto solidale dei soci.

valore economico generato 2019-2021



valore economico distribuito 2019-2021





Solidarietà

Negli ultimi anni l'associazione si è fatta promotrice di iniziative di solidarietà a favore di diverse situazioni che richiedevano un aiuto concreto.

Nel 2021 ci si è attivati a favore dei migranti bloccati in Bosnia-Erzegovina sulla rotta balcanica, a favore dei quali sono stati raccolti e versati a Caritas Italiana

17.610 €.

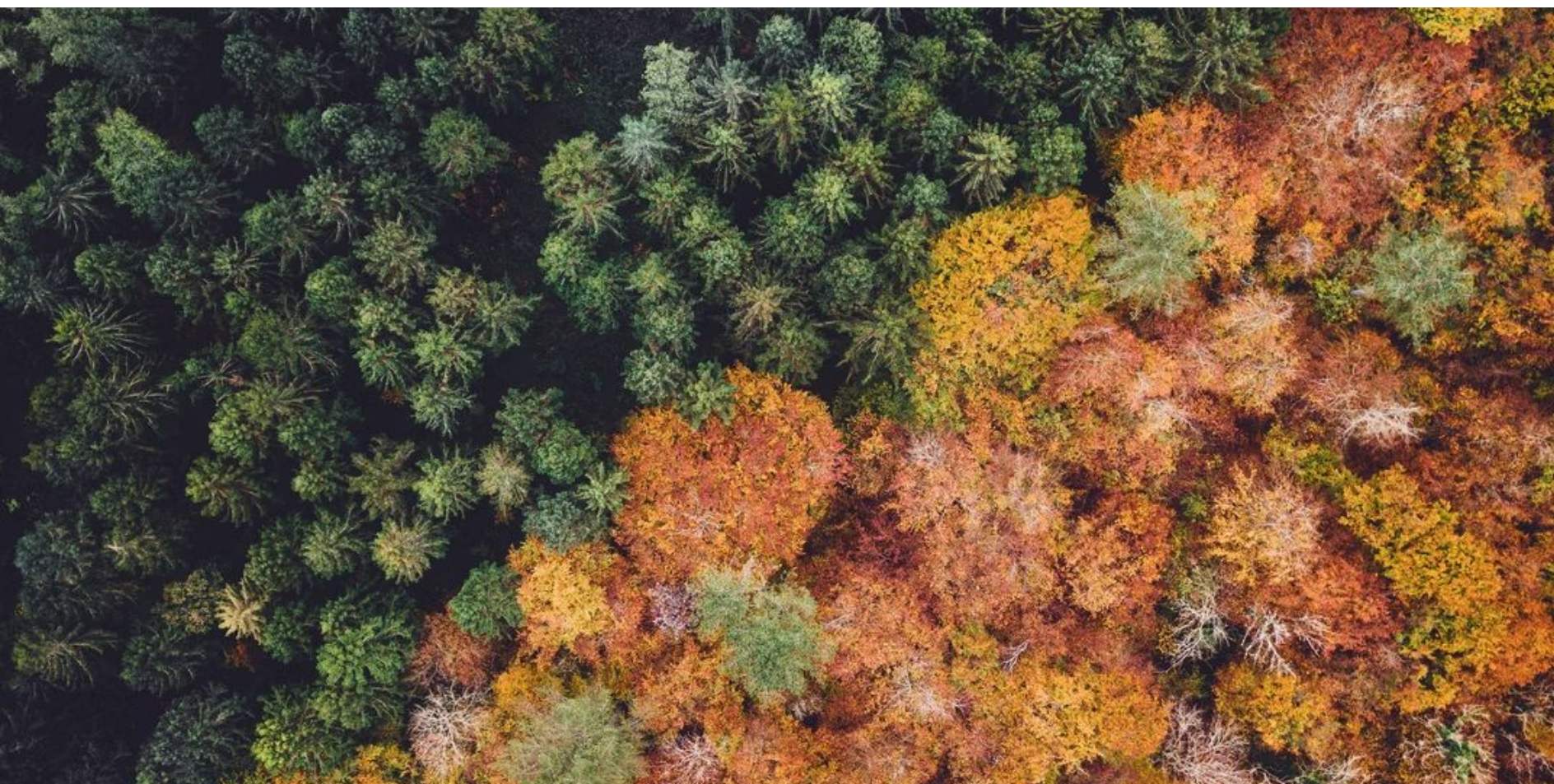
L'associazione ha anche rafforzato la capacità di raccogliere sostegno economico per le proprie iniziative. Nel 2021 il contributo in erogazioni liberali di amici e donatori è stato di

10.933 €.

L'attenzione alla casa comune

L'associazione ha rafforzato la propria attenzione all'ambiente con accorgimenti pratici a livello di segreteria diocesana e di Casa Filippo Franceschi - è stata posta in particolare attenzione a minimizzare l'utilizzo di plastica ed a ridurre il consumo di carta - un quota crescente delle pubblicazioni (ed esempio linee programmatiche, materiale pubblicitario) viene realizzata in formato elettronico.

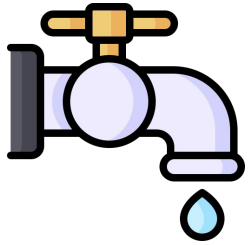
I consumi degli ambienti diocesani, legati soprattutto all'attività di Casa Filippo Franceschi, sono naturalmente in aumento rispetto al 2020, è allo studio una proposta di efficientamento energetico della casa.





Energia elettrica

15.000 KWH circa*
(9.703 KWH nel 2020)



Acqua

366 MC
(104 MC nel 2020)



Gas

9.093 MC
(6.332 MC nel 2020)

I dati tengono conto dei consumi di Casa Filippo Franceschi e nel caso dell'energia elettrica è conteggiata anche la sede di Casa Pio X - per quest'ultima struttura i consumi di acqua e gas non sono disponibili, non essendo l'AC dotata di una propria utenza (spazi in condivisione con altre realtà). I dati relativi all'energia elettrica sono una stima, mancando per alcune mensilità il dettaglio del consumo in bolletta.

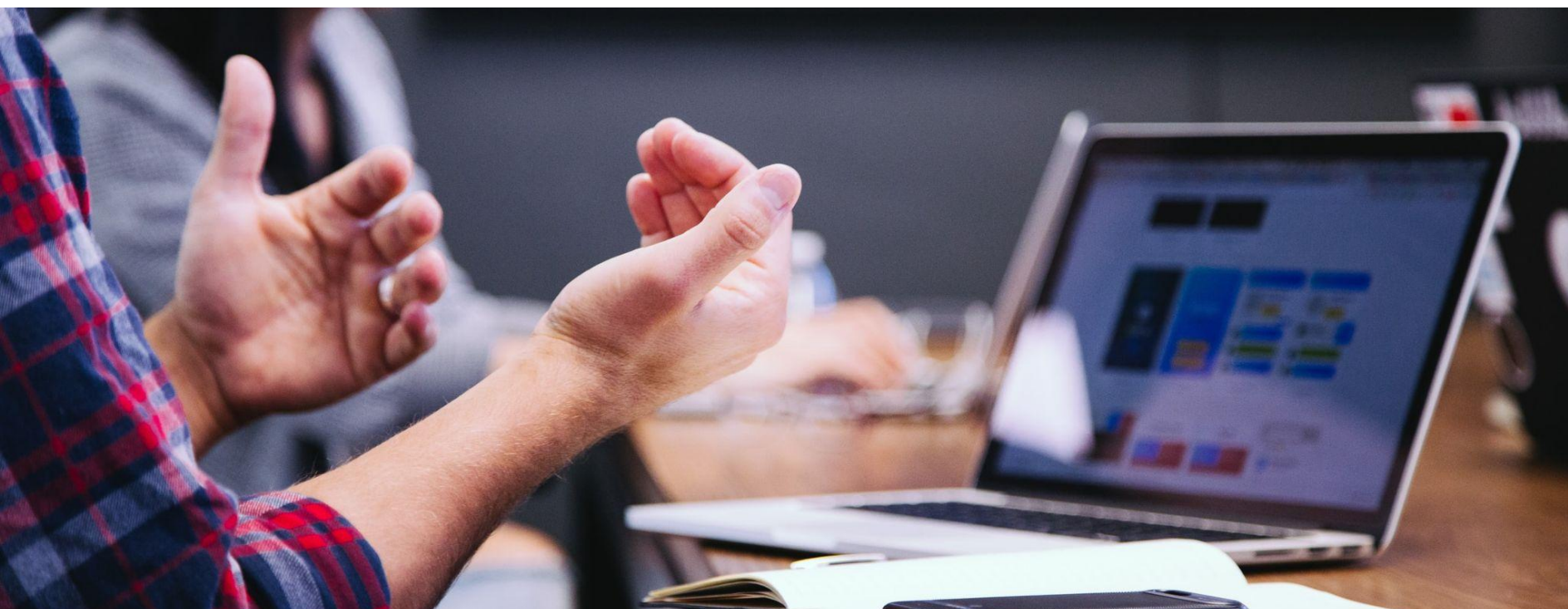
L'attenzione alla casa comune

La comunicazione

L'Azione Cattolica di Padova è da tempo impegnata a trasmettere i propri contenuti formativi attraverso una pluralità di canali.

Uno spazio prezioso per raccontare le storie di ragazzi, giovani e adulti è costituito dal settimanale diocesano "la Difesa del Popolo" dove l'AC è presente ogni mese con una pagina dedicata.

Il sito www.acpadova.it è lo spazio web fondamentale dove trovare informazioni, approfondimenti e segnalazioni relativi alla vita associativa. Anche i social network sono da tempo popolati da diversi profili legati all'AC di Padova - nelle pagine che seguono sono riportati di dati relativi ai profili unitari tutti con caratterizzati da indicatori di visualizzazione ed interazione in forte incremento. La possibilità progressivamente maggiore di svolgere più eventi in presenza spiega le minori visualizzazioni dei contenuti in streaming sul canale YouTube.





Pagina "Azione Cattolica - Diocesi di Padova"

	2020	2021	variazione
Post pubblicati	201	205	+2%
Mi piace alla pagina	3.414	3.566	+4,4%
Copertura totale	24.969	42.422	+69,9%
Visite alla pagina	2.845	4.358	+53,1%
Interazioni	8.295	14.094	+69,9%



Profilo "acpadova"

	2020	2021	variazione
Post pubblicati	72	108	+50%
Copertura totale	1805	3720	+106%
Visite al profilo	1720	3464	+101,4%
Follower	1.371	1476	+7,6%

La comunicazione



Canale "acpadova"

	2020	2021	variazione
Visualizzazioni totali	24.796	14.105	-43,12%
Visualizzazioni in ore	2.514	1.394	-44,55%
Impressioni	173.738	101.891	-41,35%
Iscritti	992	1010	+1,81%
Nuovi iscritti	591	97	-83,59%

La comunicazione

Gli obiettivi

Nel riconoscere il valore della stesura del bilancio di sostenibilità, nell'annualità 2021 erano stati delineati 4 obiettivi di miglioramento del processo, ovvero:

- Avviare l'*engagement* dei portatori di interessi interni ed esterni;
- Avviare, in accordo con l'AC nazionale, una valutazione di impatto sociale su progetti specifici;
- Realizzare a fine pandemia una mappa ed una descrizione della vita associativa a livello di base in questo periodo;
- Realizzare il bilancio di sostenibilità 2022 (dati 2021) entro il mese di maggio;

Purtroppo nessuno di questi obiettivi è stato raggiunto - appare perciò evidente la necessità di rafforzare maggiormente il gruppo di lavoro e le dinamiche alla base della scrittura del bilancio. Per il bilancio di sostenibilità 2023 (dati 2022) si ripropongono obiettivi analoghi.



Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Indicatori generali		
102-1	Nome dell'organizzazione	6
102-1	Attività e servizi	7
102-3	Sede legale	7
102-4	Sede operativa	7
102-5	Forma legale dell'organizzazione	7
102-6	Luoghi in cui opera	25-27
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	22-24
102-8	Informazione sulle persone che operano nell'organizzazione	13-21
102-9	Descrizione della catena di fornitura	35
102-10	Cambiamenti significativi per l'organizzazione	15-16
102-12	Iniziativa esterne di carattere economico, sociale e ambientale in cui l'organizzazione è coinvolta	36-42
102-13	Appartenenza ad associazione di categoria o di altro genere	33

Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Strategia		
102-14	Dichiarazione della più alta carica dell'associazione	2
Etica ed integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	5,6,19
Governance		
102-18	Struttura della governance	13-18
Stakeholder engagement		
102-40	Lista degli stakeholder	31
102-42	Descrizione del processo di identificazione degli stakeholder	31
102-43	Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholder	31
102-50	Periodo della rendicontazione	anno 2021
102-51	Data dell'ultima rendicontazione	anno 2020
102-52	Frequenza di rendicontazione	annuale
102-53	Contatti	7

Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Indicatori generali		
102-54	Livello di accordance con lo standard	3
102-55	Certificazione esterna	non certificato
Approccio dell'organizzazione alla sostenibilità		
103-1	Spiegazione degli argomenti materiali e dei loro confini	3-4
103-2	Approccio gestionale agli argomenti trattati	3-4
103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	3-4
Indicatori specifici		
201-1	Indicatori di performance economica	44-46
302-2	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	49
303-1	Consumo di acqua all'interno dell'organizzazione	49
401-1	Occupazione e turn over	29
402-2	Formazione del personale	20-21
405-1	Pari opportunità	18,29

